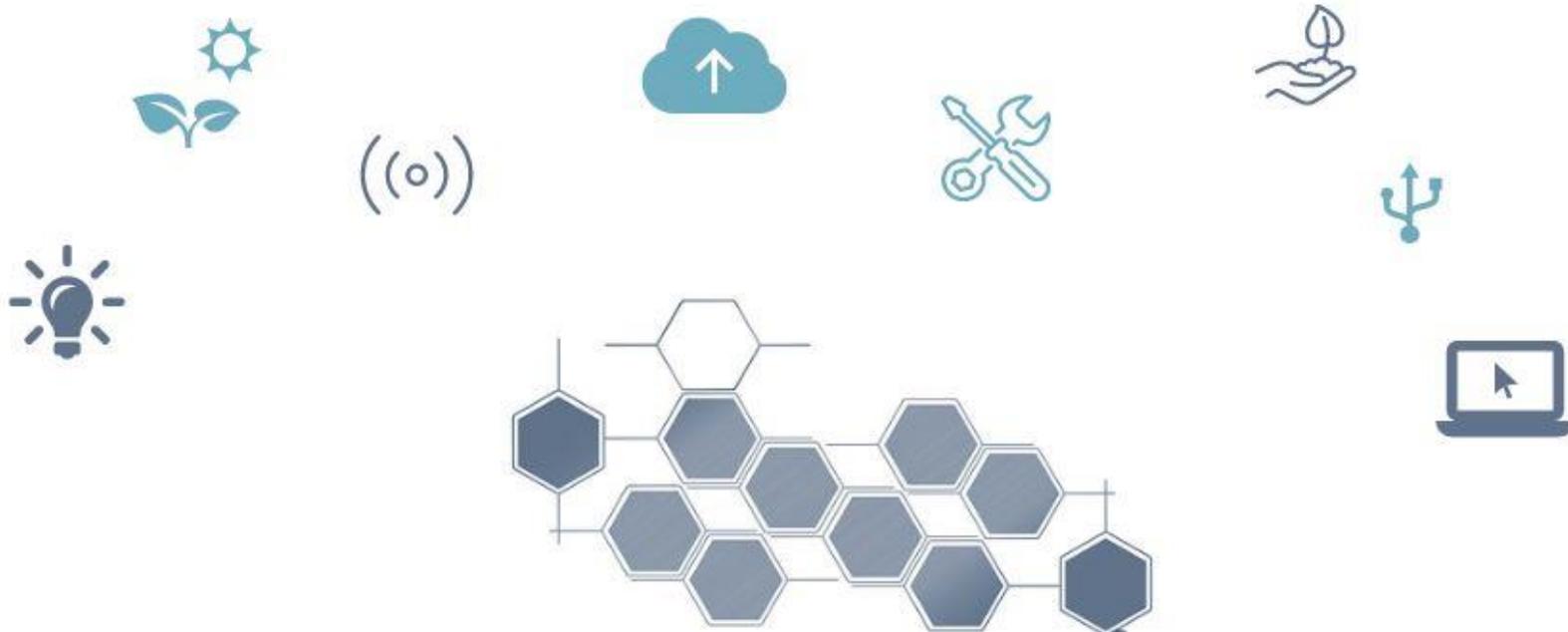


DOCUMENTO DI SINTESI SSL 2023-2027

GAL TERRE DEL PO



Bando 19.1.01 " Sostegno per la preparazione delle Strategie di sviluppo locale"



APERTURA: 16 dicembre 2022
CHIUSURA: 30 marzo 2023



I territori candidabili sono i medesimi della scorsa Programmazione



Finanzia il 100% della spesa ammessa, fino ad un massimo di contributo pari ad € 40.000,00



Le strategie saranno valutate sulla base di criteri di selezione



Le SSL devono essere presentate dai GAL esistenti o da nuovi partenariati pubblico-privati



La popolazione deve essere compresa tra 50.000 e 200.000 abitanti

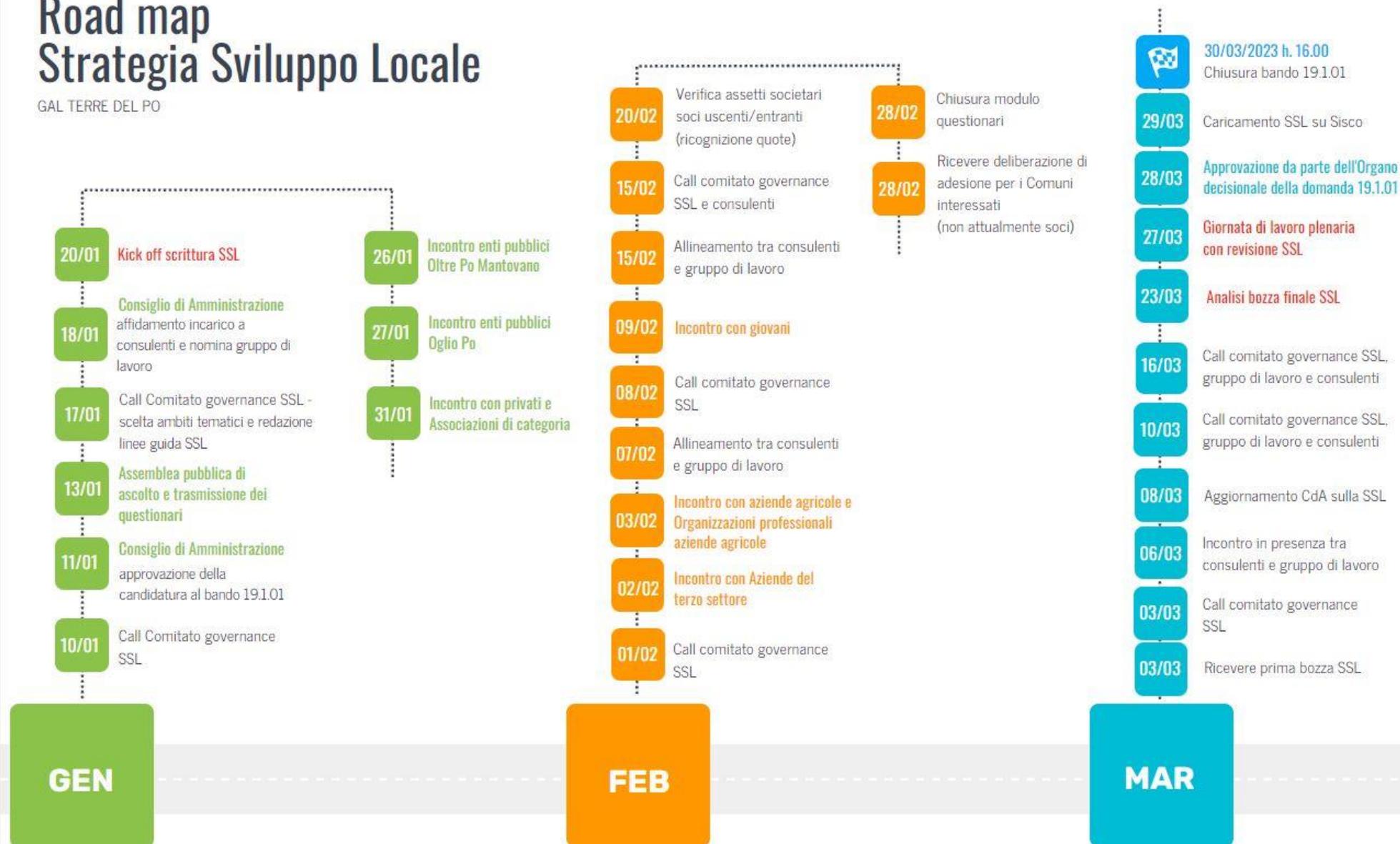
I territori devono essere contermini e coerenti in termini geografici, sociali, economici e culturali.



Le SSL dovranno essere attivate al massimo su 2 ambiti, tra i 6 proposti

Road map Strategia Sviluppo Locale

GAL TERRE DEL PO



Il Territorio

Possono candidarsi aggregazioni di aree omogenee e coerenti in termini geografici, sociali, economici, culturali e con una massa critica sufficiente a sostenere la SSL in termini di risorse umane, finanziarie, economiche appartenenti al territorio classificato come **area B «Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata»**.

9 Comuni Oglio Po	51.377 abitanti
13 Comuni Oltre Po mantovano	42.336 abitanti
	97.802 abitanti

Gli ambiti tematici

Per favorire un reale impatto locale, implementare le connessioni fra gli attori pubblici e/o privati e le risorse socio-economiche territoriali, la SSL sarà attivata sui due seguenti ambiti tematici, scelti sulla base di un processo integrato di analisi e concertazione territoriale, avvenuto tramite:

- Elaborazione dei risultati della rilevazione online sulla popolazione e gli stakeholders locali;
- Elaborazione dei risultati emersi dai focus-group con gli stakeholders;
- Rielaborazione e validazioni collettive con il Comitato di governance del GAL e con gli esperti.

Gli ambiti tematici



Analisi SWOT

Il sistema sociale

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none">- Elevato livello di coesione sociale, grazie ai minori livelli di densità demografica e ad una diffusa rete di associazioni di carattere sociale e culturale;- Forte sensibilità degli amministratori locali verso gli ambiti sociali e ambientali dello sviluppo locale;- Elevati livelli di qualità della vita, stili di vita a misura di uomo per le relazioni interpersonali e le condizioni ambientali-paesaggistiche;- Rapporti consolidati tra pubblico e privato e privato sociale, in particolare nei servizi sociali e culturali;- Elevati Livelli di benessere economico e ridotta quota di persone in condizioni di povertà e disagio economico;- Forte ruolo di polo funzionale dei comuni di Casalmaggiore e Viadana in termini demografici e di offerta di servizi sociali, economici e formativi.	<ul style="list-style-type: none">- Declino demografico progressivo in particolare nei comuni di minori dimensioni e dell'Oltrepò mantovano;- Emigrazione dei giovani verso i poli metropolitani per motivi di studio e di lavoro;- Scarse opportunità formative e culturali al di là dei percorsi scolastici;- Carenza di infrastrutture di comunicazione e trasporto soprattutto nelle aree rurali;- Deficit di infrastrutture e servizi sanitari e sociali, in particolare per l'infanzia in alcuni piccoli comuni;- Ridotta presenza di musei, gallerie e siti archeologici.
OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ul style="list-style-type: none">- Ricerca di nuovi modelli insediativi e di lavoro con l'emergere di flussi di nomadi digitali, emigrati di ritorno e nuovi immigrati;- Nuova capacità attrattiva delle aree rurali e delle attività ad esse collegate fra i giovani;- Nuove tecnologie di comunicazione in rete per rafforzare il network sociale;- Consapevolezza dell'esigenza di ridisegnare le possibilità di sviluppo coniugando sostenibilità ambientale, economica e sociale;- Possibile integrazione delle risorse dei piani delle Aree Interne con quelle dei GAL;- Nuove forme di imprese sociali partecipate dai cittadini come le cooperative di comunità orientate alla cura del territorio.	<ul style="list-style-type: none">- Marginalizzazione e periferizzazione rispetto ai poli attrattori metropolitani o urbani;- Progressivo spopolamento con conseguente perdita di risorse umane e rarefazione dei rapporti sociali e degli scambi relazionali;- Sbilanciamento demografico per l'invecchiamento con difficoltà degli scambi tra le diverse generazioni;- Decremento dei servizi sociali e sanitari territoriali per le insufficienti dimensioni di scala;- Impoverimento dei servizi educativi e formativi;- Rischio di aumento dei fenomeni di devianza giovanile e disagio psichico-relazionale;- Rischio di perdita dell'identità culturale e territoriale;

Analisi SWOT

Il sistema economico

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none">– Tessuto produttivo diffuso e diversificato con poli distrettuali e di filiera;– Elevati tassi di occupazione grazie anche alla crescente quota di lavoratori stranieri;– Elevata specializzazione nel settore primario e presenza di filiere agroalimentari nel distretto del pomodoro e della lavorazione delle carni;– Consistente base produttiva manifatturiera con le eccellenze del distretto del legno casalasco-viadanese e delle filiere meccaniche e chimiche;– Presenza di prodotti tipici e certificati (melone IGP) in costante sviluppo;– Presenza di imprese leader di grandi dimensioni con elevata capacità competitiva a livello nazionale e internazionale;– Alti livelli medi di reddito e ricchezza patrimoniali;– Ricchezza di suolo pregiato dal punto di vista agricolo e naturalistico.	<ul style="list-style-type: none">– Scarsa offerta di manodopera qualificata in particolare nelle imprese manifatturiere;– Scarsa capacità competitiva e piccola dimensione delle imprese del settore terziario;– Carenza di competenze professionali elevate della manodopera locale;– Piccola dimensione delle aziende agricole e età avanzata degli agricoltori;– Scarsa valorizzazione commerciale dei prodotti tipici locali;– Scarso coordinamento e insufficiente qualità dei servizi e della ricettività dell'offerta turistici;– Insufficiente dotazione di servizi e infrastrutture digitali;– Scarsa specializzazione nei settori ad alta tecnologia, anche rispetto alle medie nazionali.
OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ul style="list-style-type: none">– Sviluppo di filiere produttive integrate anche attraverso fondi pubblici regionali e nazionali;– Sviluppo del settore energetico da fonti rinnovabili con incentivi pubblici e crescente interesse verso le comunità energetiche;– Forme di imprenditorialità a forte orientamento sociale (cooperative di comunità, società benefit);– Trend di consumi più attenti alla sostenibilità della produzione, ai prodotti tipici e a Km zero;– Crescente domanda per l'agriturismo, il turismo naturalistico ed enogastronomico, il bleisure, in particolare verso destinazioni meno note e periferiche;– Sviluppo di nuove forme di messa in valore dei servizi ecosistemici delle aree rurali (offerta di acqua, risorse naturali e aria salubre);– Nuovo ruolo nei processi di sviluppo locale delle aggregazioni pubblico-privato distrettuali o consortili (distretti del commercio, distretti culturali, parchi tecnologici).	<ul style="list-style-type: none">– Scarso ricambio generazionale dell'imprenditoria locale;– Progressiva deindustrializzazione del territorio e declino della natalità imprenditoriale;– Debole supporto del sistema creditizio alle imprese del territorio;– Incapacità di promuovere i prodotti locali con un marchio territoriale distintivo;– Perdita di competitività dei prodotti agricoli e industriali nei confronti dell'economie emergenti;– Pressione speculativa verso i terreni agricoli e i fabbricati rurali;– Scarsa propensione ad affrontare cambiamenti strutturali e a recepire l'innovazione;– Insufficiente capacità dell'imprenditoria locale ad utilizzare le risorse finanziarie delle politiche di sviluppo rurale.

Analisi SWOT

Il sistema ambientale

PUNTI DI FORZA

- Alto valore del patrimonio naturale per la diffusa presenza di oasi ambientali e siti di alto pregio naturalistico;
- Consistente disponibilità di risorse idriche e presenza importante di aree naturali con un significativo sistema di percorrenza fluviale;
- Alti indici di biodiversità floro-faunistica legata alla pianura e ai corsi d'acqua;
- Ricchezza e varietà del paesaggio e del territorio rurale, in particolare lungo l'asta del fiume Po;
- Emergenze storiche e architettoniche nel patrimonio edilizio rurale.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Elevati livelli di inquinamento atmosferico in termini di emissioni nocive;
- Forte Impatto ambientale delle attività produttive agricole;
- Presenza d'insediamenti industriali a rischio di inquinamento e pressioni ambientali;
- Pressione antropica del sistema produttivo agricolo e manifatturiero su suolo e risorse idriche;
- Degrado del patrimonio edilizio caratterizzante il paesaggio rurale.

OPPORTUNITÀ

- Crescente sensibilità ambientale della popolazione ed in particolare dei giovani;
- Nuovi modelli integrati di gestione sistemica dei cicli dell'acqua, dei rifiuti e dell'energia;
- Sviluppo di nuovi profili professionali legati alla gestione delle risorse ambientali e alla produzione di energia da fonti rinnovabili;
- Possibile utilizzo di immobili e siti come destinazioni di turismo naturalistico;
- Finanziamenti nazionali ed europei per il ripristino della naturalità del territorio (suolo e corsi d'acqua);
- Buone prospettive di sviluppo del settore energetico da biomasse di seconda generazione;
- Nuove conoscenze e sensibilità tra gli operatori economici nell'utilizzo di tecniche agronomiche eco-compatibili.

MINACCE

- Cambiamento climatico globale e conseguenze sull'innalzamento delle temperature nel territorio;
- Moltiplicarsi di eventi meteo estremi come ondate di calore, gelate, inondazioni con conseguenti spese incrementalmente per la gestione del suolo (esondazioni, frane);
- Progressiva riduzione della portata del Po per lo scarso potenziale idrico stoccato sotto forma di neve nell'arco alpino ed appenninico;
- Pericolo di ulteriore inquinamento delle falde acquifere a causa della forte attività zootecnica;
- Perdita continua della diversità paesaggistica;
- Rischio di abbandono del territorio causa dello spopolamento per la crescente forza attrattiva dei centri metropolitani.

Analisi SWOT

Il sistema culturale - istituzionale

PUNTI DI FORZA

- Centralità del Po quale elemento identitario dello spirito del luogo;
- Presenza di immobili e complessi di pregio culturale-architettonico-naturalistico di varie epoche;
- Forte sensibilità degli amministratori locali verso modelli di sviluppo sostenibile e orientati alla valorizzazione identitaria e culturale del territorio;
- Ricchezza di siti culturali minori connessi alle principali destinazioni culturali dei capoluoghi;
- Presenza di itinerari di pregio culturale-turistico lungo i corsi d'acqua;
- Ricco calendario di eventi e manifestazioni organizzati da associazioni e enti locali;
- Presenza del Distretto culturale Regge dei Gonzaga;
- Crescenti processi di trasferimento di know-how e conoscenze da e con Enti di ricerca e insediamenti universitari nelle città vicine;
- Presenza di esperienze pilota di spazi aggregativi di coworking e espressività culturale.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Difficoltà delle amministrazioni comunali di minori dimensioni nella gestione ordinaria e nella programmazione dello sviluppo locale;
- Mancanza di organicità e di coordinamento nella proposta culturale-turistica del territorio;
- Debolezza delle politiche di promozione e marketing territoriale e del brand territoriale Terre del Po per la frammentazione istituzionale ai vari livelli (Comuni, enti intermedi, Consorzi, Regione);
- Mancanza di organicità nel calendario degli eventi culturali ed in generale debolezza nella programmazione dello sviluppo culturale del territorio;
- Rischio di perdita di beni culturali, soprattutto rurali, per carenza di risorse e difficoltà amministrative;
- Lontananza dei comuni localizzati nelle aree più marginali dalla pianura dalle scuole di secondo grado e dall'Università;
- Carenza di risorse finanziarie da destinare alle attività di ricerca e sviluppo.

OPPORTUNITÀ

- Possibilità di attivare iniziative formative e di ricerca collegate ai poli universitari dei capoluoghi;
- Nuove tendenze del turismo integrato alle attività lavorative decentrate grazie allo smart working;
- Nuove professionalità legate alla tutela del patrimonio culturale e ambientale;
- Creazione di reti intelligenti e spazi di fab-lab e maker in ambito di artigianato culturale/creativo;
- Nuova imprenditoria femminile e giovanile attenta alle matrici ecologiche della produzione;
- Nuove possibilità lavorative da remoto tramite le connessioni digitali e la rete;
- Crescita della dimensione comunitaria della vita collettiva anche in un'ottica professionale e imprenditoriale.

MINACCE

- Perdita progressiva di peso politico nella programmazione regionale e nazionale;
- Eccessiva rarefazione delle relazioni sociali e culturali con conseguente erosione del capitale sociale;
- Perdita di capitale umano pregiato per la fuoriuscita progressiva di laureati e personale specializzato;
- Rischio di banalizzazione del capitale territoriale per la perdita di riconoscimento delle specificità identitarie;
- Caduta dei redditi e carenza di risorse finanziarie da destinare alle attività di ricerca e sviluppo;
- Difficoltà di stabilire rapporti con gli Enti di ricerca e sperimentazione.

Interventi

La proposta di SSL prevederà i seguenti interventi, coerenti con il Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027

TITOLO	OBIETTIVI
Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambiente	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale, anche in un'ottica di promozione delle green way e del turismo lento
Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo economico delle aree rurali	Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali attraverso una maggiore attenzione alla tecnologia e alla digitalizzazione
Investimenti non produttivi nelle aree rurali	Sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso il rafforzamento dei servizi di base per la popolazione delle aree rurali e attraverso il recupero di spazi da destinare alla collettività contribuendo al miglioramento della qualità della vita e del benessere
Start-up non agricole	Rivitalizzare le economie rurali sostenendo i giovani, facilitando lo sviluppo imprenditoriale, aumentando l'occupazione al fine di contrastare lo spopolamento

Interventi

TITOLO	OBIETTIVI
Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages	Attuazione di progetti integrati e strategie di smart village, intesi come progetti di cooperazione per favorire in tutte le aree rurali l'uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni possibili offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola
Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	Formazione e aggiornamento del settore agricolo, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali
Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali	Sostegno a progetti dimostrativi in grado di favorire il rafforzamento di conoscenze a favore degli addetti del settore agricolo, dei soggetti interessati ai risultati di ricerca e alle opportunità offerte dall'innovazione